«Nautica motore economico» al Marina d'Arechi il salone con 220 barche e 205 brand

FORMENTI (CONFINDUSTRIA) «IL PRESIDENTE GALLOZZI ORGANIZZA UN EVENTO APPREZZATO DA TUTTI» L'ASSESSORE MARAIO: TRAINO PER LA CAMPANIA

LA MANIFESTAZIONE

Nico Casale

La nautica si prende uno spazio sempre più rilevante nell'economia di Salerno. Non soltanto per la presenza di porti turistici e imbarcazioni, ma per tutto quello che ruota intorno al diporto, tra turismo, servizi, investimenti e occupazione. Al via, ieri, la nona edizione del Salerno Boat Show (Sbs) a Marina d'Arechi, che quest'anno mette in mostra 220 barche nuove e richiama 205 brand. «Quando all'inizio si pensava che Marina d'Arechi potesse cannibalizzare le attività degli altri, poi in realtà non è stato così. Tutti i marina a Salerno sono pieni», osserva Agostino Gallozzi, sottolineando come «questa manifestazione sia una conferma di questo nostro percorso di promozione di un comparto dell'economia della città di Salerno che diventa molto importante». «Sono presenze - rileva il presidente di Marina d'Arechi - sia di nautica ma anche poi di turismo che attira la nautica da diporto, che diventa una componente caratterizzante la città di Salerno».

LO SVILUPPO

A dare la misura delle ricadute economiche del settore è Piero Formenti, presidente di Confindustria Nautica, presente per la prima volta all'inaugurazione del salone nautico salernitano. «Il nostro - spiega - è un settore trainante per l'economia del nostro Paese. Abbiamo un moltiplicatore occupazionale di 7,2, quindi vuol dire che per ogni dipendente assunto dall'industria nautica italiana se ne generano 7,2 sul territorio, sull'indotto diretto e indiretto, e finanziario 5,1, quindi per ogni euro investito nell'industria nautica italiana se ne generano 5,1 sul territorio». Formenti, pur evidenziando che «abbiamo numeri che non ha nessuno», non nasconde che «abbiamo bisogno di sostegno» perché, «in questo momento, la piccola nautica è quella che comincia ad avere qualche difficoltà a causa delle preoccupazioni geopolitiche internazionali, che generano un po' di insicurezza negli utenti, nei diportisti, negli acquirenti». «Fiere come questa sono quelle che aiutano proprio la piccola nautica in particolare, quindi ben vengano», rimarca il presidente di Confindustria Nautica, rammentando che il Sbs «fa parte del circuito dei patrocini di Confindustria Nautica» e riconoscendo che «il presidente Gallozzi è veramente bravo nell'organizzare questo evento da anni, apprezzato da tutti i nostri operatori e dagli espositori».

LE RICADUTE

Se la nautica, in città, ha un «peso strategico importante», dice l'assessore al Turismo della Regione Campania, Enzo Maraio, il Marina d'Arechi è «un porto che diventa sempre più attrattivo e sempre più strumento di sviluppo per la nautica e per la diportistica». «Intuizione - constata - frutto dell'intelligenza imprenditoriale di Agostino Gallozzi, del suo staff e anche di chi ha visto nell'opportunità di fare a Salerno un punto importante per la diportistica». Per Maraio, «la Regione Campania deve continuare a investire sull'economia del mare e l'America's Cup è un'occasione straordinaria ulteriore per attirare l'attenzione nei confronti della nostra regione e soprattutto per creare una vetrina internazionale sulle aree della nostra regione». Iniziative come il Sbs «confermano che l'investimento su questo sviluppo strategico del turismo, dell'economia, dell'imprenditoria è fondamentale in un mercato che è sempre dinamico, che cambia, si modifica, ma che cerca punti di eccellenza come il Marina d'Arechi», conclude.

L'ORIZZONTE

Le prospettive di sviluppo di Marina d'Arechi guardano anche oltre la nautica. E, in particolare, alla realizzazione di «un distretto del turismo a 360 gradi», ribadisce Gallozzi, richiamando il progetto dell'hotel disegnato da Stefano Boeri, che «mi ricorda un po' il bosco verticale di Milano, ma in realtà sarà orizzontale e non verticale perché sarà comunque a scarso impatto ambientale e molto verde». «Questo - sostiene il presidente di Marina d'Arechi - andrà a completare un'offerta turistica integrata legata all'ambientazione marina, alla Blue Economy, ma che ovviamente guarda anche la clientela che non è legata al Marina in quanto non diportista». E si rivolge anche a chi non è diportista pure il Salerno Boat Show, che resta aperto gratuitamente fino a mercoledì prossimo dalle 10 alle 18, con apertura prolungata fino alle 21 per la giornata di oggi. «L'obiettivo non è guadagnare sul salone nautico, ma è portare molta gente a diventare appassionata del mare», conclude Gallozzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Boat Show, nautica da record a Salerno oltre 100 espositori

IL SALONE NAUTICO

Antonino Pane

Barche bellissime, ambientazione straordinaria, tanto, tantissimo entusiasmo. La nona edizione di Salerno Boat Show, sin dal primo giorno, ha già confermato di essere un successo. Agostino Gallozzi, presidente di Marina di Arechi e ideatore della rassegna, snocciola i numeri con una visibile soddisfazione sul volto: 110 espositori, 205 brand rappresentati e 220 imbarcazioni nuove in mostra, di cui 185 in acqua e 35 a terra, con una crescita del 10% rispetto alla precedente edizione. E non basta. Oltre 40.000 metri quadrati di superficie espositiva ospitano un'ampia offerta di imbarcazioni a motore, gommoni, catamarani, barche a vela, accessori e servizi per la nautica. «Il Salerno Boat Show è espressione di un progetto che va oltre la manifestazione fieristica e che punta a valorizzare le straordinarie potenzialità del nostro territorio - dice Gallozzi - Il successo di Marina d'Arechi nasce dalla combinazione di tre elementi: un'infrastruttura portuale di altissima qualità, collegamenti efficienti con i principali sistemi di trasporto e una posizione geografica privilegiata, al centro di destinazioni iconiche come la Costiera Amalfitana, Capri, Ischia, Procida, Sorrento e il Cilento. È questa integrazione tra infrastruttura, accessibilità e territorio a rendere il nostro Marina un punto di riferimento per la nautica e a contribuire alla crescita di Salerno come meta del diporto internazionale. Con il Salerno Boat Show vogliamo rafforzare ulteriormente questo percorso, creando occasioni di incontro tra industria, mercato e appassionati del mare».

I NUMERI

Agostino Gallozzi è un fiume in piena. Di fronte ad una platea di esperti del settore nautico e del turismo ha elencato anche la straordinaria performance di Marina di Arechi: tra charter, barche di transito, barche residenti quest'anno il porto ha fatto registrare 150mila giornate di presenza. Il che significa, in buona sostanza, un lavoro enorme anche per l'indotto. Pensate, se si calcola una spesa di 50 euro al giorno (ma sono molto di più) i benefici salernitani dalle attività del porto ammontano a 7,5 milioni di euro. Un'oasi produttiva, il Marina di Arechi, di primaria importanza. E lo sarà sempre di più grazie ad una invidiabile posizione baricentrica tra l'alta velocità, l'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, nodi autostradali. E poi quello che deve ancora venire: un hotel di lusso, un "bosco orizzontale" che completerà l'offerta per chi cerca relax a cinque stelle a due passi dalla barca. Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato, tra gli altri, il presidente di Confindustria Nautica Piero Formenti, l'assessore al Turismo della Regione Campania Enzo Maraio, il presidente di Assomarinas, Roberto Perocchio, il comandante del porto di Salerno Giovanni Calvelli. E tra i primi visitatori anche il vice presidente della giunta regionale e assessore ai trasporti Mario Casillo. Il Salerno Boat Show fa parte della rete dei saloni nautici italiani patrocinati da Confindustria Nautica, un sistema che valorizza le manifestazioni territoriali e promuove la cultura della nautica, sostenendo le opportunità di sviluppo del settore e il rapporto diretto tra imprese e pubblico. Tra gli elementi distintivi della manifestazione resta la possibilità di

effettuare prove in mare delle imbarcazioni esposte, offrendo ai visitatori l'opportunità di conoscere e sperimentare direttamente le novità del mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO E GLI SCENARI FUTURI

Salerno Boat Show lancia il "bosco disteso"

Via alla kermesse nautica. E Gallozzi rivela altri dettagli sul nuovo albergo "green"

Sarà un bosco, ma disteso. Non verticale, come l'architettura che ha reso famoso il suo progettista, ma orizzontale: basso, verde, quasi nascosto. È l'albergo che tra pochi anni completerà Marina d'Arechi, disegnato da **Stefano Boeri**. A raccontarlo, tra una stretta di mano e l'altra, è lo stesso **Agostino Gallozzi**, a margine dell'inaugurazione della nona edizione del Salerno Boat Show. L'edificio avrà un impatto ambientale ridotto, seguirà la linea delle strutture già presenti, tenute basse per non perdere la vista sull'orizzonte, e si fonderà con le colline verdi che il mare restituisce a chi arriva da largo. Sarà il tassello che mancava al «distretto del turismo a 360 gradi».

Intanto, sui pontili, la kermesse nautica è già una città galleggiante. Ieri si è alzato il sipario su 110 espositori, 205 brand e 220 imbarcazioni nuove, 185 in acqua e 35 a terra. Sono il 10% in più dell'edizione precedente, su oltre 40mila metri quadrati di esposizione. Gommoni, catamarani, barche a vela e motoscafi si affacciano sullo stesso specchio d'acqua, tra accessori e servizi. Al taglio del nastro il presidente di Confindustria Nautica, **Piero Formenti**, e l'assessore regionale al Turismo, **Enzo Maraio**. Pesa, invece, l'assenza del sindaco di Salerno, **Vincenzo De Luca**. Una sedia vuota in una città che ha fatto della nautica uno dei suoi simboli. A fare gli onori di casa è Gallozzi. «Il successo di Marina d'Arechi - evidenza - nasce dalla combinazione di tre elementi: un'infrastruttura portuale di altissima qualità, collegamenti efficienti con i principali sistemi di trasporto e una posizione geografica privilegiata». Al centro, dice, ci sono destinazioni iconiche come la Costiera amalfitana, Capri, Ischia, Procida, Sorrento e il Cilento. «È questa integrazione tra infrastruttura, accessibilità e territorio a rendere il nostro Marina un punto di riferimento per la nautica». Per Gallozzi il Marina non ha tolto lavoro agli altri porti, perché a Salerno «c'è posto» per tutti. Cita le colonnine elettriche da 600 ampere e il cold ironing, che permette di spegnere i motori di bordo all'ormeggio.

Più concreto, quasi da bilancio, l'intervento di Formenti. Il comparto, ricorda, ha un moltiplicatore occupazionale di 7,2: per ogni dipendente dell'industria nautica italiana se ne generano 7,2 nell'indotto. Quello finanziario è 5,1: ogni euro investito ne produce altrettanti sul territorio. «Abbiamo numeri che non ha nessuno, però abbiamo bisogno di sostegno», dice. Il momento non è semplice per la piccola nautica, frenata dalle tensioni geopolitiche, che generano «un po' di insicurezza» tra diportisti e acquirenti. Per questo, spiega, le fiere territoriali sono ossigeno.

Gaetano de Stefano

RIPRODUZIONE RISERVATA



Il taglio del nastro della nona edizione del Salerno Boat Show

Il fatto - Inaugurata ieri mattina a Marina d'Arechi la nona edizione del salone nautico con 220 imbarcazioni e 205 brand

Al via Salerno Boat Show, Formenti: "Un fiore all'occhiello per l'Italia"

Vertici del settore sottolineano l'impatto occupazionale e prospettive di crescita del comparto

di Erika Noschese



Nella giornata di ieri ha preso ufficialmente il via presso il porto turistico Marina d'Arechi la nona edizione del Salerno Boat Show, la manifestazione marittima che fino a mercoledì 11 novembre trasforma lo scalo salernitano nel cuore pulsante della nautica da diporto italiana. L'evento ha registrato fin dal taglio del nastro un'ampia affluenza di visitatori e appassionati, giunti per scoprire le ultime novità dislocate lungo gli oltre 200 stand e le banchine della struttura di via Allende. La kermesse, inserita nel circuito dei saloni patrocinati da Confindustria Nautica e già presentata al Salone Nautico di Genova, si conferma un motore di sviluppo per la Campania e per l'intero Paese, valorizzando la collocazione di Salerno nelle rotte del Mediterraneo. A testimoniare il peso strategico della manifestazione è stata la presenza del presidente nazionale di Confindustria Nautica, Piero Formenti, che insieme a una delegazione del consiglio di presidenza ha preso parte alla cerimonia inaugurale svoltasi ieri mattina. Nel ribadire il ruolo centrale dello scalo salernitano, Formenti ha evidenziato con forza la qualità della struttura e la solidità dei dati economici dell'industria del diporto, dichiarando: "Vengo all'inaugurazione di questo Salerno Boat Show a Marina d'Arechi che rappresenta uno dei fiori all'occhiello dei saloni territoriali italiani del settore nautico, facendo parte a pieno titolo del circuito dei patrocini di Confindustria Nautica. Mi avevano parlato di questa struttura e di questo porto così bello, ma vederlo di persona supera le mie aspettative. Il presidente Gallozzi è veramente bravo nell'organizzare questo evento da anni, con un appuntamento apprezzato da tutti i nostri operatori e dagli espositori. Il nostro è un comparto trainante per l'economia del Paese: vi ricordo che vanta un moltiplicatore occupazionale di 7,2, il che significa che per ogni dipendente assunto dall'industria nautica italiana se ne generano 7,2 sul territorio tra indotto diretto e indiretto, mentre il moltiplicatore finanziario è pari a 5,1, per cui ogni euro investito nell'industria nautica ne genera 5,1 a livello locale. Abbiamo numeri che non ha nessuno, ma abbiamo bisogno di sostegno. In questo particolare momento la piccola nautica è quella che comincia ad accusare qualche difficoltà a causa delle perturbazioni geopolitiche internazionali, le quali generano insicurezza tra utenti, diportisti e acquirenti; manifestazioni come questa sono fondamentali proprio perché aiutano in particolar modo la piccola nautica. Sono davvero felice di essere qui con il presidente Gallozzi, con le autorità e con una rappresentanza significativa della mia squadra di presidenza e di consiglio". Il leader degli industriali nautici si è poi soffermato sul valore inestimabile della risorsa mare e sulla necessità imperativa di coniugare sviluppo e tutela ambientale, aggiungendo: "Il margine di sviluppo della risorsa mare è enorme, perché abbiamo la necessità di realizzare un maggior numero di porti a secco, scivoli con parcheggi dedicati ai carrelli, approdi per imbarcazioni di grandi dimensioni e un efficiente collegamento integrato tra i vari servizi della nostra nazione. Siamo un vero e proprio pontile situato in mezzo a uno dei mari più balneabili del mondo e abbiamo il dovere di sfruttare al meglio questo patrimonio come comparto nautico. Al contempo, dobbiamo prestare la massima attenzione a non rovinare la risorsa marittima: la tutela ecologica è prioritaria sia nella fase di produzione industriale, in cui le nostre imprese sono estremamente attente, sia nella fase di utilizzo e navigazione. Le motorizzazioni nautiche di nuova generazione sono in assoluto tra le meno inquinanti e oggi sul mercato sono già disponibili, ad esempio, motori fuoribordo capaci persino di raccogliere, triturare e filtrare le microplastiche presenti in acqua". La nona edizione del salone si distingue per numeri di rilievo che attestano una crescita del 10% rispetto al passato, contando 220 imbarcazioni esposte in acqua, 205 marchi prestigiosi e 110 stand espositivi. Una scelta strategica è stata quella di eliminare totalmente la quota dell'usato per focalizzare l'offerta esclusivamente sulle imbarcazioni nuove, spaziando dai 10 ai 30 metri di lunghezza tra vela, motore, gommoni e catamarani. Nel corso del suo intervento tenutosi ieri durante l'inaugurazione, il presidente di Marina d'Arechi, Agostino Gallozzi, ha sottolineato l'eccellenza della produzione e l'attrattività dell'evento, affermando: "Abbiamo dal gommone piccolo fino a imbarcazioni di rilevante metratura, con una quantità di banchina occupata dalle barche in esposizione veramente notevole, dai 10 fino ai 30 metri, tra vela, motore, gommoni e catamarani. La chicca vera è che c'è tutta la nautica italiana in mostra e può essere scelta l'imbarcazione che più risponde alle proprie aspettative e visioni. C'è grande soddisfazione nell'avere 220 imbarcazioni nuove esposte in acqua, avendo eliminato la quota dell'usato: c'è una crescita forte di interesse da parte dei cantieri italiani e questa è una tappa, perché l'anno prossimo saranno ancora di più". Il porto turistico Marina d'Arechi si conferma così non solo una prestigiosa vetrina per i cantieri, ma un'infrastruttura capace di intercettare una clientela di fascia alta e di rafforzare il turismo nautico internazionale. Gallozzi ha quindi inteso rivolgere un messaggio accorato alle istituzioni e alla comunità locale affinché si comprenda appieno il peso dell'economia del mare per il territorio salernitano, concludendo: "L'augurio è assumere consapevolezza dell'incredibile importanza dell'economia del mare per la città di Salerno. Abbiamo la fortuna di vivere l'economia del mare sia dal punto di vista turistico sia dal punto di vista mercantile. Salerno, da est a ovest, spazia dalla nautica da diporto alle navi da crociera, fino alle grandi navi portacontainer che portano le merci della provincia in tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Canada fino all'Estremo Oriente. Salerno dovrebbe avere consapevolezza di questa grande opportunità che fa tanta occupazione: soltanto dentro Marina d'Arechi lavorano 500 persone e al porto commerciale 6mila persone. I ragionamenti dovrebbero tener conto della grande risorsa mare che genera un'occupazione straordinaria, considerando cosa potrebbe accadere se ciò non ci fosse". La manifestazione rimarrà aperta tutti i giorni con ingresso gratuito dalle 10 alle 18 e prolungamento fino alle 21 nella giornata di domani, offrendo ai visitatori la possibilità di effettuare prove in mare delle imbarcazioni esposte.

> *"Un pontile sul Mediterraneo che genera ricchezza ed occupazione"*